

Giorno & Notte

AdMed, Ruggiero guest star Il premio a Paolo Rumiz

Annunciato parte del programma di Adriatico Mediterraneo
 Concerti anche nella nuova banchina liberata dalle reti
 Manganaro a pag. 50

AdMed riparte dal porto sulle hit della Ruggiero

Il premio Adriatico Mediterraneo assegnato a Paolo Rumiz
 Incontri con il filosofo Giorello e lo storico Franco Cardini

**APPUNTAMENTI
 DAL 29 AGOSTO
 AL 5 SETTEMBRE
 TRA LA MOLE
 E I NUOVI SPAZI
 DELLO SCALO STORICO**

LA KERMESSE

La cultura come ponte tra le sponde, è il tema della nona edizione del festival Adriatico Mediterraneo, che dal 29 agosto al 5 settembre prenderà vita alla Mole e lungo il porto rivisitato di Ancona dove il tutto inizierà con la Festa Adriatica: musica di cinque orchestre provenienti da altrettanti paesi, dove Antonella Ruggiero rimodulerà le sue canzoni e Paolo Rumiz riceverà il suo premio prima di addentarsi nelle vicende che generano conflitti al di là dell'Adriatico.

Ieri, in una piccola stanza destinata alla guarnigione della cinquecentesca fortezza del Sangallo che domina il mare di Ancona e che oggi ospita il Segretariato dell'Iniziativa Adriatico-Ionica, il direttore artistico Giovanni Seneca e i rappresentanti delle istituzioni hanno presentato il programma. Il neo presidente della Regione, Luca Ceriscioli, affascinato dal luogo, parla di «un festival imbastito sulla fratellanza fra Paesi che s'affacciano sullo stesso mare, che come nell'utopia realizzata da Adriano Olivetti tendono a conciliare la cultura con l'imprenditorialità». «Strumento e simbolo di conoscenza reciproca» definisce il festival Paolo Marasca, assessore alla cultura del Comune di Ancona che ne è co-organizzatore. Un ruolo im-

portante ha, in questa nona edizione, l'Autorità portuale con i suoi lavori nei pressi dell'Arco Clementino per presentare alla città «un volto di riconciliazione» con il porto: pavimentazione riqualificata, recinzioni divelte e primi segnali di arredo urbano (annunciava Tito Vespasiani). Musiche, mostre, spettacoli, proiezioni e incontri con intellettuali compongono il quadro di AdMed, tra i cui protagonisti vale la pena citare il filosofo Giulio Giorello, lo storico Franco Cardini, il poeta Davide Rondoni e il giornalista Davide Camarrone, autore del reportage "Lampaduzza" sull'isola degli sbarchi dei migranti. E tra le band, la slovena Katalena, i pugliesi Uragniaun, l'Orchestra Adriatica. E poi Donia Massoud, la cantante e attrice egiziana che vive a Parigi. AdMed non dimentica i cento anni della Grande Guerra: Maurizio Casagrande mette in scena lo spettacolo "15 Trincee 18", mentre il giornalista Rumiz, già inviato di guerra, scava nell'eredità storica di quel conflitto sulla costa di fronte alla nostra.

Adriatico Mediterraneo è probabilmente il festival più sentito nella città che ha acceso la scintilla della Macroregione ed è per questo che i partner sono in gran numero (compreso Medici senza frontiere). Tra questi la Camera di Commercio, che in occasione dell'Expo tiene le fila del Presidio diffuso. Alla fine, il padrone di casa del Segretariato, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, ringrazia tutti e in particolare il neo presidente Ceriscioli anche da parte del ministro degli affari esteri.

Maria Manganaro



Antonella Ruggiero tra i protagonisti del festival Adriatico Mediterraneo